

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8,50  | L. 4,50   |
| " a domicilio                    | " 20   | " 10,50  | " 6.—     |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22   | " 11,50  | " 6.—     |

Le associazioni si ricevono:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato a ntesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 6. — Il Times pubblica una corrispondenza parigina allarmista. Dice che il partito militare tedesco vuole la guerra colla Francia, che ottenne una pace troppo favorevole, e ristabilisce troppo presto le sue risorse finanziarie e militari. Soggiunge che nell'abboccamento dell'Imperatore Guglielmo e dello Czar si tratterebbe appunto della questione della pace o della guerra colla Francia.

Il Times aggiunge: «Crediamo di servire alla causa della pace nel constatare la stravaganza dei timori di alcuni politici francesi.

La Francia lavora per ristabilire la sua forza, ma non vuole la guerra. Non possiamo punto credere, che una parte considerevole del popolo tedesco nutra la cinica idea di rompere la pace con chiusa colla Francia, locchè sarebbe una violazione del diritto internazionale.

Menzioniamo queste voci solo per discreditarle.

PARIGI, 6. — Rettificando le asserzioni della Nuova Stampa libera di Vienna sulle importazioni di cavalli in Francia, i giornali constatano che durante il primo trimestre del 1875 la Francia importò 3590 cavalli mentre nello stesso periodo l'esportazione fu di 5782.

Hohenlohe è partito ieri sera per la Baviera.

### DIARIO POLITICO

#### VISITE DI SOVRANI.

È l'epoca delle visite dei Sovrani, e

### APPENDICE 127)

### ROMANZO DI UN COSPIRATORE

di MEDORO SAVINI

#### Proprietà letteraria

Si sarebbe detto che nulla ricordava del terribile avvenimento, che nulla vedeva e che invece cercava soltanto di afferrare colla mente un pensiero, un sogno caro, imperciocchè sul suo volto disegnavasi uno di quei sorrisi soavi, ineffabili, che rivelano la gioia del cuore.

— Coraggio, coraggio! — le gridavano le cameriere: — si ete salva.

— Coraggio — le ripeteva con voce tremante per emozione, la signora Marianna.

Elena nulla comprendeva.

Finalmente si riebbe e sorretta dalla isituitrice poté abbandonare quel luogo. Albeggiava.

Il castello di Ramengo presentava un terribile spettacolo.

Le muraglie in parte diröccate, annerite, arse.

Una densa nuvola di fumo elevavasi

in conseguenza delle congetture dei giornalisti.

Ora le fantasie si vanno esercitando intorno alla visita che l'Imperatore di Russia farà il giorno 10 corrente a Berlino all'imperatore Guglielmo, e i giornali tedeschi, particolarmente la *Gazzetta di Colonia*, vede in questa visita una conferma degli accordi conclusi due anni sono fra le tre potenze del Nord, e un'approvazione solenne della politica della Germania.

Nella nostra ingenuità noi non comprendiamo come a due soli anni di distanza, e senza nuovi emergenti che abbiano cambiato la situazione delle cose, vi possa esser bisogno di confermare con un nuovo convegno, al quale in ogni caso non interviene il terzo contraente, un accordo che dicevasi allora così strettamente stabilito da rendere sicura la pace per un buon numero d'anni.

Sarà forse perchè certe cose noi non arriviamo a comprenderle, o perchè ai giorni nostri a voler che la pace sia sicura bisogna che i Principi si visitino una volta all'anno, se non una volta al mese.

#### FINANZE DANESI.

La questione della finanza non è un incubo soltanto per l'Italia, ma turba i sonni anche di potenze minori.

La Danimarca in questa materia non gode privilegi sulle altre; divide anzi la sorte toccata tante volte a noi degli esercizi provvisori, che, strettamente parlando, sono uno strappo fatto di volta in volta ad uno degli attributi principali dalle Assemblee elettive, quello di approvare i bilanci dell'entrata e dell'uscita.

ancora verso il cielo giacchè il fuoco era bensì domato ma non vinto e una parte dell'edificio si consumava lentamente. Soltanto l'ala destra dove era posto l'appartamento del signor marchese Lionello poteva dirsi intatta. Meno male!... I ritratti dei famosi antepati erano sfuggiti alle fiamme devastatrici e ciò non sarebbe stato piccolo conforto per il signor marchese allorché la notizia della catastrofe fosse giunta fino a lui.

Tutti fantasticavano per giungere a comprendere in qual modo la marchesa Elena, che pure al momento del pericolo trovavasi insieme alle altre donne, fosse riuscita a sottrarsi la prima al pericolo e come mai l'avessero trovata nel giardino.

Ma in onta a mille congetture nessuno giungeva a spiegarsi tale avvenimento e si gridava al miracolo.

La lunga scala di seta che penzolava ancora dal muro lasciava bensì supporre che la marchesina Elena avea dovuto salvarsi con quel mezzo.

Ma chi era giunto ad assicurarne il capo alla finestra se tutti erano stati testimoni della sventura toccata a quell'uomo? — e nessuno in mezzo alla confusione ed alle tenebre avea potuto riconoscerlo — che avea osato avventurarsi sulla scala ruinata ben presto in mezzo alle fiamme?...

E come mai la marchesina Elena avea potuto tentare, compiere quella di-

Ma il ministero danese non vuol andare tanto per le lunghe: esso ha dichiarato che se per l'epoca in cui termina l'ultimo esercizio provvisorio accordato il bilancio non fosse votato in modo formale, il Governo si troverebbe nella necessità di sciogliere il Folketing, e di stabilire lui un nuovo bilancio provvisorio che risponda ai bisogni reali dello Stato.

Noi pensiamo, per incidenza, come sarebbe accolta dalla Camera italiana questa misura parlamentare (1?) ad usum Delphini, se un ministero qualunque osasse di adottarla!

#### LE CONDIZIONI DELLA GRECIA

Per chiamare le cose col loro nome, dobbiamo dire che la Grecia si trova in uno stato rivoluzionario. Il Re non vuol cedere alla volontà del suo popolo. D'onde una gran collera che si traduce con tutti i mezzi usati in simili circostanze: rumori, agitazioni disordinate, insulti alla truppa e sevizie contro i deputati ministeriali.

Questi ultimi sono messi letteralmente al bando: i padroni delle case dov'essi abitano rifiutano loro l'ingresso. Le trattorie non vogliono più dar loro da cibarsi: i fornitori non vogliono somministrar loro dei viveri: ancora un poco, e saranno perseguitati come un tempo i colpiti dalla peste.

La popolazione vuole una revisione della costituzione in senso liberale. Il Re vuole una revisione nel senso autoritario. Quando si è così discordi l'uno dall'altro è difficile intendersi.

Ma il Re sembra molto risoluto. Egli ha radunato in Atene 6,000 uomini di

scesa pericolosa tanto, da far supporre che era preferibile attendere la morte fra le fiamme?...

Come è facile immaginare, la signora Marianna e tutta quella buona gente assediavano di domande la fanciulla senza però ottenere nessuna risposta imperciocchè fosse conseguenza dell'emozione provata, o fosse ostinazione, la marchesina Elena erasi chiusa in un mutismo desolante.

Quando anche gli ultimi buffi di fumo cessarono, quando divenne generale la persuasione che non eravi più nulla da temere, che il fuoco era totalmente spento, i villici ritornarono alle loro abitazioni chiudendo in mille modi — ben s'intende — il triste fatto accaduto in quella notte.

La signora Marianna fece trasportare Elena in un'elegante palazzina che elevavasi in fondo al parco e dopo aver persuasa la fanciulla di mettersi a letto per prendere un po' di riposo spedì un corriere a Milano per informare il marchese Lionello Gualdi dell'accaduto.

Nella sera medesima il padre di Elena giungeva a Ramengo.

Verificò tutta la portata della disgrazia, ma per quanto il danno fosse ingente il marchese Lionello consolossi all'idea che Elena era salva e che le tele degli avi non erano nemmeno rimaste affumicate.

Tutta la questione riducevasi a un bel numero di migliaia di lire ch'egli

truppe, e attende le dimostrazioni coi fucili e coi cannoni.

Come si vede la cosa è piuttosto seria.

#### Il rimedio contro la « Phylloxera »

Richiamiamo l'attenzione di tutti gli agricoltori e dei viticoltori in modo speciale sulle seguenti importanti notizie concernenti il rimedio trovato per combattere il flagello delle viti, del quale grazie al cielo è ancora immune l'Italia:

Come ci annunziò avanti ieri il telegrafo, il signor Dumas ha fatto all'accademia delle scienze due importanti comunicazioni sulla *phylloxera*. La prima è relativa alle carte di invasione dell'insetto spedite dal signor Ducloux durante il periodo del 1874. Se ne deduce che la *phylloxera* non si è estesa molto dal lato di Tolosa ed è risalita verso Lione.

L'esame delle diverse circostanze che si sono prodotte, fa vedere che la marcia dell'insetto distruttore risponde ad un punto di invasione particolare e non ad una invasione di nuove regioni. Il punto di cui si tratta è analogo a quello segnalato a Tremie (Svizzera); è un'estensione per trasporto.

Il secondo lavoro è del signor Marest. Questo scienziato conchiude dalla sua esperienza e dalle sue osservazioni, che bisogna combinare l'impiego del letame in una proporzione conveniente con quella di agenti che possano produrre del solfidrato di ammoniaca od un solfuro alcalino; si mantiene così la vitalità nel vigneto e si fa spirare la *phylloxera*. Indipendentemente del solfidrato

avrebbe dovuto sborsare per ridurre Ramengo al pristino stato e siccome quel dabben uomo avea proprio l'oro accatastato nello scrigno, giudicò che sarebbe stata follia il disperarsi e non pensò più che a far avvertire i migliori architetti affinché si ponessero all'opera.

— Rifabbricherò Ramengo con maggiore eleganza — disse il marchese Lionello Gualdi. — Tant'è quel Marcantonio Plantulli, quel mio signor nonno avea avuto delle idee poco felici. Il fuoco ha distrutto la sua opera barocca.

E dopo questa curiosa orazione funebre adunò l'edificio che era costato tanto oro e tante elucubrazioni architettoniche al genitore di sua madre, il marchese Lionello Gualdi pose l'animo in pace.

Ma in qual modo, per quale cagione, era accaduto il terribile avvenimento, che per poco non avea costata la vita di tante persone, che per poco non lo avea orbatò della sua unica figliuola?...

Il marchese Lionello interrogò i domestici, ma nessuno seppe rispondere.

Non avevano alcuna imprudenza da rimproverarsi; tutti erano stati svegliati quando le fiamme erano già alte, indomabili.

Una vendetta?... Ma quale nemico avea potuto meditarla, compierla?...

Infine, non si giunse a raccapezzare nulla.

— È stata una disgrazia — disse il signor marchese, — non se ne parli più.

Gli rimaneva di prendere una deci-

d'ammoniaca, i solfocarbonati hanno dato dei risultati che il signor Marest considerava buonissimi. I solfo carbonati alcalini combinati coi letami sono di natura da risolvere vantaggiosamente il problema della vitalità del vigneto; gli è ciò che risulta dalle osservazioni fatte a Montpellier, importa di chiamare l'attenzione su questa circostanza, perchè siamo al momento critico del risveglio della *phylloxera* ed attendiamo delle piogge che non mancano di sopravvenire in quest'epoca dell'anno e che favoriscono l'azione del solfo carbonico alcalino.

Si è di già constatato che, nei dintorni di Avignone, i vigneti sottoposti a questo trattamento sono immuni dalla *phylloxera*.

Il signor Dumas ha fatto osservare che il solfo carbonato è suscettibile di un'altra applicazione. Si aveva proposto di distruggere i vigneti per liberarsi dalla *phylloxera*, si diceva che bisognava strapparli.

Col solfo carbonato disciolto e senza distruggere i vigneti si è ottenuto un risultato soddisfacente. C'è il caso di precisare bene lo stato della questione relativamente all'impiego del solfo carbonato che deve rappresentare una parte importantissima.

La quantità di questo sale da impiegarsi è tale che, espressa in denaro, la spesa per la piantagione di un vigneto da ricostituirsi e dove ciascun sermento ha ancora qualche radice, è al più di sessanta franchi all'anno e per ettare, per mantenerlo in istato di salute. Da un altro lato, se si avesse fatto come a Tremie, si avrebbe un'idea della spesa

relativamente alla sua figliuola. Il marchese Lionello voleva che fosse tosto condotta a Milano, ma il medico dichiarò che era impossibile trasportarla.

Elena era stata colta da una febbre violenta e un viaggio, benchè breve, benchè compiuto con tutte le comodità, avrebbe potuto riuscire fatale.

Però il dottore affrettossi a tranquillizzare il sig. marchese Lionello, assicurandolo che rispondeva della vita della fanciulla.

La signora Marianna non lasciò più il capezzale della marchesina Elena ed anche il marchese Lionello non volle far ritorno a Milano prima che la crisi fosse superata.

Lo stato di Elena era gravissimo ma non tale — come il dottore avea ben detto — da far temere per la sua esistenza.

Negli accessi della febbre la fanciulla pronunziava delle strane parole che la signora Marianna attribuiva naturalmente a delirio.

Ricordava tutti i particolari di quella notte, ma siccome nessun nome era pronunziato, quale sospetto poteva cadere nell'animo degli astanti?...

Finalmente la malattia fu vinta e Elena entrò nel periodo della convalescenza.

Quando fu ben tranquillizzato, il marchese Lionello Gualdi fece ritorno a Milano tanto più che per consiglio del dottore avea dovuto rinunciare alla

da farsi dappertutto altrove. Allorché si vede una macchia cagionata dalla presenza della *phylloxera*, non vi sarebbe da spendere più di 100 franchi per un migliaio di ceppi.

Se si tratta di località come a Montpellier, come nel Gard, nel Varo ed in altri luoghi invasi dalla *phylloxera*, di struggendola in un vigneto, sarebbe ben tosto sostituita dalla *phylloxera* del vicinato. Allora bisogna impiegare del le tane e del solfo-carbonato per uccidere una parte degli insetti; la spesa sarà allora di cento franchi per ettare.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — I deputati più autorevoli della Sinistra daranno un banchetto in onore del signor Emilio Castelar, illustre letterato, amico dell'Italia, primo oratore del mondo come lo chiamano i suoi concittadini; l'ex presidente della sfortunata repubblica spagnuola.

(Diritto)

FIRENZE, 6. — Sono giunti in Firenze i principi Hohenzoln. Essi hanno già dimorato lungo tempo in Firenze e si erano, non è molto, recati a Venezia, ove hanno assistito al matrimonio di una loro sorella col principe di Thurn e Taxis.

Stamani è giunto da Roma sir Augusto Paget, ministro di S. M. britannica alla Corte del Quirinale.

Ieri sera è giunto a Firenze lord Dudley e la sua consorte.

Avevamo già annunciato il prossimo arrivo del celebre milionario inglese da vari giorni.

Il Comitato per le feste Michelangiolesche deliberava nella sua ultima adunanza di celebrare in Firenze il centenario del sommo italiano nei giorni 12, 13 e 14 del mese di settembre, e di approvare il definitivo programma delle feste in altra adunanza, quando si verrà a conoscere con precisione di quali somme potrà per così grande ricorrenza disporre il Comitato.

Alla stessa epoca avrà termine il Comitato Agrario e si aprirà il Congresso Internazionale degli architetti e degli ingegneri.

MILANO, 5. — Da alcuni giorni vi è recrudescenza della difterite. Nelle 24 ore abbiamo avuto all'Ospedale maggiore 12 casi e 2 in città. In questi 14 casi ve ne hanno di ogni età.

NAPOLI, 5. — La casa Erlanger di Parigi, che ha avuto la concessione della messa in opera del filo telegrafico sotterraneo fra il continente e la Sardegna

prima idea di condurre seco la figliuola.

Credo che l'aria di questa campagna affretterà la guarigione — aveva detto il dottore.

È il vostro parere?... — È il mio consiglio, anzi aggiungerò la mia prescrizione.

Quando è così sia fatto come voi dite — rispose il marchese Lionello — m'affido interamente a voi.

Un mese dopo Elena Gualdi lasciava la sua stanza e passeggiava nel parco.

Il marchese Lionello faceva frequenti gite a Ramengo e mostravasi ben lieto di aver accondisceso a lasciarvi la figliuola imperciocché la vedeva completamente risanabile.

E infatti la salute rifioriva visibilmente sul volto di Elena. Le sue guancie riprendevano poco a poco quel soave incarnato che la rendeva tanto bella, camminava sicura e infastidivasi solamente perchè il dottore non voleva ancora permetterle di riprendere le lunghe passeggiate come ne aveva l'abitudine prima della malattia.

Aspettiamo ancora — rispondeva il dottore.

Ma fino a quando? — Finché le forze non steno ritornate interamente.

Ma se mi sembra di non essermi sentita mai così bene.

Non precipitiamo. Frattanto la signora marchesa può passeggiare nel parco.

ha già fatto i lavori preparatori per l'immissione del filo.

Il ministero dei lavori pubblici ha deciso che il filo sarà gettato a Torre Canello, presso d'Orbetello, per venir fuori alla Marina della Vecchia, presso Terranova in Sardegna.

PALERMO, 4. — Questa mattina si sono costituiti alle autorità i cinque notabili di Monreale: Nazzareno Trifirò, Ignazio Trifirò, Angelo Trifirò, Campagna Castrense e Prestigiacomo Giuseppe. I due primi latitanti dal 1860; il terzo dal 1867, imputati tutti di grasazioni estorsioni e sequestri di persone.

Oggi a Terranova un tale Calogero Sortino tirò con arma da fuoco sopra il delegato Farias, rimasto miracolosamente illeso. L'assassino fu subito arrestato. (Dispaccio del Fanfulla)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Il Temps, parlando del progetto di legge sulla stampa che si tratta di elaborare, respinge l'idea di creare un giuri speciale per reati di stampa.

Il Moniteur ritorna sulle voci allarmanti sparse dai giornali tedeschi per dimostrare che la Francia non vuole la guerra e che, anche se la volesse, non potrebbe avere presto un esercito abbastanza potente per tentare una rivincita. Venendo quindi a parlare del convegno che avrà luogo a Berlino fra l'imperatore Guglielmo e lo Czar delle Russie dice che questo convegno non può inquietare la Francia, perchè il suo scopo primario deve essere il mantenimento della pace.

L'Union (legittimista) afferma che il dovere del suo partito è quello di gettarsi francamente nella lotta elettorale. Dice che bisogna agire con energia onde spezzare il cerchio di menzogna e di pregiudizii che cinge il paese e che, in ogni modo, bisogna rinunziare alla politica della astensione.

Il Constitutionnel scrive:

I decreti di convocazione degli elettori del Lot e del Cher compariranno quanto prima.

La commissione della stampa ha deciso di sentire giovedì prossimo il sig. Tarbé, direttore del bonapartista Gaulois, non meno che gli altri membri della stampa parigina e dipartimentale che d'ora in poi ne manifesteranno il desiderio.

Qualche giornale monarchico ha detto: «La commedia della moderazione

Via contentatevi — aggiungeva la signora Marianna. — Non mi sembra che possiate dirvi prigioniera qui, nè che vi possa mancare l'aria e la luce. Il parco è vasto e potete correrlo in largo e in lungo a vostro capriccio.

Elena scuoteva il capo con dispetto, ma ben comprendendo di non potersi opporre al divieto del medico e per suasa che giammai l'istitutrice l'avrebbe aiutata a disubbidire, finiva, sebbene a malincuore, per rassegnarsi.

Dicemmo che Elena si era completamente ristabilita.

È vero.

Sarebbe anzi stato impossibile di riconoscere nel suo volto le tracce delle sofferenze passate.

Questo però in quanto rifletteva il fisico.

Era ben altra cosa considerandola al morale.

Il carattere della marchesa Elena avea subito una profonda trasformazione.

La gaiezza era scomparsa per far luogo ad una malinconia contemplativa che avrebbe certamente allarmati il genitore e l'istitutrice se entrambi non fossero stati d'accordo per giudicarla una conseguenza passeggera dell'emozione provata e del male patito.

(Continua)

repubblicana si prolunga, non esitiamo a riconoscere che i nostri avversari mostrano tutte le risorse di una vera abilità.

— 5. — Ecco la nota del Journal Officiel relativa alla colonna Vendôme:

L'ordine fu dato pel ristabilimento della statua dell'Imperatore Napoleone sulla colonna Vendôme, tal quale esisteva prima della Comune.

Il ristaurato completo del monumento non si farà aspettare a lungo.

— Si parla di un nuovo movimento di prefetti, più importante di quello che lo precedette. Ma si afferma che sarà puramente gerarchico.

GERMANIA, 2. — Telegrafano al Daily Telegraph da Berlino:

Qui si riguarda come molto soddisfacente l'ultima nota del Belgio, e si crede che possa metter fine all'ultimo incidente diplomatico.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 maggio contiene:

R. decreto 11 aprile, che autorizza il comune di Curtatone ad accettare la donazione fatta dall'ingegnere Guido Susani.

R. decreto 11 aprile, che autorizza il comune di Vercelli ad accettare il lascito di lire 1,000 fatto dall'avv. Davide Segre.

R. decreto 1 aprile che erige in corpo morale il ginnasio del cav. G. B. Rubini in Romano di Lombardia.

R. decreto 2 maggio, che espropria, per causa di pubblica utilità e in servizio del governo, i locali del già convento di S. Agostino in Rom., e relativa notificazione del prefetto, a chiunque possa avervi interesse, della rendita offerta in corrispettivo dei suddetti locali espropriati.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, fra cui notiamo il collocamento in disponibilità del maggior generale cav. Vittorio Federici ed il collocamento a disposizione del maggior generale cav. Giuseppe Fontana, nonché le seguenti promozioni:

Marro cav. Carlo, colonnello direttore territoriale d'artiglieria a Venezia, promosso maggior generale comandante di brigata di fanteria;

Araldi cav. Antonio, colonnello direttore del genio a Bologna, promosso maggior generale comandante stabile del presidio di Mantova;

Rosset cav. Giuseppe colonnello direttore della fonderia di Torino, promosso maggior generale e collocato a disposizione;

De Sauget cav. Lodovico, colonnello comandante di brigata di fanteria, promosso maggior generale continuando nello stesso comando;

D'Onclieux de la Batie co. Paolo, id. id.;

Boni cav. Annibale id. id.;

Fimazzi cav. Alessandro, id. id.

Disposizioni nel personale giudiziario, fra le quali notiamo le seguenti:

Mirabelli comm. Giuseppe, primo presidente della Corte d'appello di Napoli, nominato primo presidente della Corte di cassazione di Napoli;

Ciampa comm. Nicola, id. di Trani, nominato presidente di sezione alla Corte di cassazione di Napoli;

Auriti comm. Francesco, id. di Catanzaro, tramutato in Trani;

Ratti comm. Cosimo, procuratore generale alla Corte d'appello di Catanzaro, nominato primo presidente alla Corte d'appello di Catanzaro;

Bartoli comm. Domenico, id. di Cagliari, tramutato in Trani;

Oliva cav. Cesare, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli, nominato reggente procuratore generale alla Corte d'appello di Catanzaro;

Pironti comm. conte Michele, presidente di sezione alla Corte di cassazione di Napoli, nominato primo presidente alla Corte d'appello di Napoli.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Ca Lando Correr. — Oggi alle ore 10 ant. il cav. Da Zara dott. Mosè, ff. di Sindaco di Padova, accompagnò il conte comm. de Lazara Francesco, nominato Commissario Regio per l'amministrazione del pio istituto denominato Ca Lando Correr, alla visita del medesimo.

Compiuto l'atto, si raccolsero i padri di famiglia, seguirono le relative presentazioni e si registrò l'operazione in un processo verbale, firmato da tutti gli intervenuti.

Società ginnastica. — I membri della Società ginnastica educativa di Padova sono invitati alla 2ª passeggiata domenica 9 maggio, ai colli Euganei. La partenza avrà luogo alle ore quattro ant. dalla porta S. Giovanni.

Estrazione dei Giurati. — Nel giorno 8 maggio corr. alle ore 12 mer. in pubblica udienza straordinaria verrà fatta l'estrazione dei Giurati che prestaranno servizio nella IIª Sessione del IIº trimestre dall'Eccellentissima Corte d'Assise di Padova, che si aprirà il giorno 25 andante.

Maestro Zannoni. — Il prof. N. benemerito contribuente a favore della Famiglia del povero cieco, insieme all'anticipazione di quattro mensualità e largi anche, come offerta straordinaria, altre L. 5; in tutto L. 9.

Speriamo che ciò farà rammentare ad altri che questa disgraziata famiglia non confida che nella bontà dei pietosi.

Grandine. — Mercoledì, 5 corrente, alle ore 3 pom., scoppò un forte temporale con grandine sul territorio di Este. La zona colpita non fu molto estesa.

Chi è passato per Este più tardi ha veduto nelle contrade un mezzo palmo di grandine. Pareva che fosse caduta la neve.

Ciò spiega l'abbassamento di temperatura del giorno successivo.

Sembra che i danni siano stati di poca rilevanza, perchè la grandine caduta era mista alla pioggia.

Teatro Garibaldi. — Le Baruffe in famiglia non ebbero la fortuna della Famegia in rovina dello stesso autore, benché il terzo atto sia condotto con molta maestria e chiuda assai bene la produzione. Nei due primi atti le zuffe vanno un po' in lungo, e l'attenzione rimane alquanto ristucca di quel ripetersi di pettegolezzi.

La recitazione fu ottima, come di solito. Questa sera Le morbinose, di Carlo Goldoni.

Società Commerciali. — La Relazione sulle Società commerciali presentata al Senato dall'illustre comm. F. Lamperico è un lavoro sobrio, diligente, che rivela studi profondi i quali associano la ragione giuridica all'economica. Sappiamo anche che l'egregio economista attende ora al terzo volume della sua opera magistrale intorno alla Economia degli Stati e delle Nazioni. È la migliore e più efficace interpretazione scientifica del nuovo indirizzo degli studi economici.

Giornale degli Economisti. — È uscito il fascicolo 2º di questa pubblicazione cui ci parrebbe temerità di lodare per parte nostra dopo gli elogi che le vennero tributati da un Roscher, da un Laveleye, da un Leroy Beaulieu, da un Gladstone.

Sappiamo anzi che l'articolo del prof. Luzzatti sulla Legislazione sociale in Inghilterra ha dato occasione ad una lettera di quest'ultimo eminente uomo di Stato al Presidente del Consiglio che speriamo di veder pubblicata. L'Inghilterra deve essere grata al comm. Luzzatti del culto pressochè entusiasta che esso tributa alle sue istituzioni e che lo hanno fatto campione d'una delle più fortunate applicazioni economiche di quella nazione, le casse di risparmio postali.

L'articolo del prof. Luzzatti della volta

scorsa è di quelli che i tedeschi chiamano con molta felicità di parola *bahn-brechend*, cioè che apre una via ed una vasta via ad un atteggiamento speciale del pensiero economico, che anzi lo solleva al disopra delle grette teorie dell'utile, sino a regoni più elevate, ove esso costituisce le basi d'una scienza nuova, la sociologia. Questa scienza, che assumerà le leggi dell'utile dall'economia, e le fonderà colle leggi del buono dettate dalla morale alla coscienza degli individui, sarà la futura direttrice dell'attività umana collettiva.

Con pari franchezza non si potrebbe dire altrettanto d'un articolo del comm. Lamperico, il quale nella forma materiale, e nella pochezza del soggetto arrieggiava le meditazioni dottrinali di qualche nostro filosofo del cinquecento.

Ma veniamo al sommario del fascicolo presente, ed il nome di Roscher che vi figura a titolo d'onore nel primo posto basta a dargli un significato ed un'importanza particolare. Ecco:

La situazione degli Ebrei nel medio evo considerata dal punto di vista della generale politica commerciale. — G. Roscher.

Del metodo in economia politica. — G. Boccardo.

Le violazioni della libertà economica nei regolamenti di polizia rurale. — Luigi Luzzatti.

Rassegna di fatti economici — Congresso dei cooperatori d'Inghilterra a Londra ed delle Gewerkschaften germaniche a Lipsia — Considerazioni intorno al Congresso degli economisti austriaci a Vienna ed alle sue deliberazioni — Idee della Francia intorno ai trattati di commercio ed interesse italiano in tale questione — Libero scambio e questione finanziaria — Deliberazioni del parlamento intorno alle tasse di registro e considerazioni intorno alla vita finanziaria economica e sociale del nostro paese — E. Forti.

Rassegna industriale — Notizie sui preparativi per l'Esposizione universale di Filadelfia — Nuove esperienze di Tyndall sui segnali acustici per i bastimenti — A. Favaro.

Bibliografia: — Geschichte der National-Oekonomik in Deutschland von Wilhelm Roscher (Storia dell'Economia nazionale in Germania di Guglielmo Roscher) Monaco 1874. Oldenbourg — E. Forti.

II — Die Deutsche Fabrikgesetzgebung und die in Betreff derselben veranstaltete Enquete von Dr. J. Neumann, professor der staatswissenschaften. Freiburg-Jena (La legislazione tedesca nelle fabbriche, ecc.) L. Luzzatti.

III — Speeches of the Earl of Shaftesbury upon subjects having relation chiefly to the claims and interest of the labouring Class. London, Capman and Hall. (Discorsi del conte di Shaftesbury su temi che principalmente si riferiscono a domande e ad interessi degli operai). L. Luzzatti.

IV — Il Cobden-Club di Londra. — L. Luzzatti.

Le Casse di risparmio postali innanzi al Parlamento — E. Forti.

Ferrovie Venete. — Il Giornale dei Lavori pubblici è assicurato che furono presentati all'approvazione del governo i progetti definitivi delle ferrovie Vicenza-Treviso e Padova Bassano, di cui sono concessionarie le predette tre provincie riunite in consorzio.

Processo per l'assassinio di Raffaele Sonzognò. — Era breve cominciò il processo degli imputati dell'assassinio di Raffaele Sonzognò.

L'impressione prodotta da quel misfatto non è peranco spenta.

Era la sera di sabato, 6 febbraio, alle ore 8 e mezzo circa.

Il Sonzognò trovavasi solo nell'ufficio. Un giovane di ventisei anni, alto, tar chiato, vi entra. Non trova alcuno nella prima camera; va nella seconda, dove il Sonzognò stava in piedi.

— Che volete? chiede il Sonzognò allo sconosciuto.

— Avrei un articolo da far pubbli-

care, risponde l'altro, e gli presenta un foglio.

Intanto che il Sonzognò spiega il foglio per leggerlo, l'altro gli si avventa contro con un pugnale e lo colpisce alla testa. Il Sonzognò reagisce, cerca di schermirsi, corre nell'anticamera dove l'assallitore lo insegue trafiggendolo mortalmente. Al rumore ed alle grida, gli operai della tipografia della Capitale salgono la scala, e vedono — spettacolo orrendo — il Sonzognò boccheggianti e l'assassino che allora allora si era sciolto dalle sue mani con valse, che lo tenevano pel lembo del pabito.

Dai primi che cercarono di fermarlo si liberò facilmente con un violento urto, ma altri operai vennero in aiuto di quelli e poi guardie di sicurezza pubblica e carabinieri. Fra la folla accorsa al rumore del misfatto, si udì mormorare con foga voce:

«Lasciatelo andare è innocente!» In nocente? Aveva l'abito macchiato di sangue, un dito contuso; il suo cappello era nella seconda camera.

Vuolsi che le parole: «È innocente» fossero state profferite da due, che, mescolati nella moltitudine, tosto svignarono.

Questi due si chiamerebbero Morelli e Farina; l'assassino Frezza.

Non aveva il Frezza mai avute relazioni con Raffaele Sonzognò; il mattino di quel giorno egli non immaginava neppure di essere invitato e spinto ad un sì enorme reato di sangue.

Verso le undici gli si sarebbero presentati il Morelli e il Farina, per proporgli di compiere l'assassinio del Sonzognò. Era faccenda politica, era interesse politico di disfarsi di lui; si riaccese persino all'artificio di far credere che al generale Garibaldi era infesto il Sonzognò. Il Frezza che, sebbene non elettore, si era scaldata la testa per la candidatura di Luciani, promise di andar con loro la sera ad eseguir il triste incarico.

Lavorò tutto il giorno e ritirato il salario della settimana andò all'osteria; vi prese una minestra e un bicchier di vino, poi stava attendendo i due compagni. Si giocava alla morra nell'osteria; il Frezza invitato a entrar in partita, aveva ricusato, quindi ceduto alle istanze; ma bentosto giunsero il Morelli e il Farina ed egli se ne andò con essi, che gli diedero le più esatte indicazioni dell'ufficio del Sonzognò.

Giunti presso la porta gli consegnarono il pugnale acquistato da un tale che si noma il beccchino, e che è pure in arresto, e gli tolsero il mantello perchè fosse più libero e spedito nelle sue mosse.

Arrestato il Frezza, i due compagni andarono a buttarne il mantello nel Tevere. Ma fu vana precauzione, che la trama fu presto scoperta.

La proposta di uccider Sonzognò era stata fatta a loro due ed accettata, ne ricevevano il prezzo in cinquecento lire per ciascuno. Egli non diedero parte alcuna dell'infame danaro al Frezza al quale non furono trovate che cinque lire, resto del suo salario.

Chi aveva dato al Morelli e al Farina il migliaio di lire?

Egli dichiararono essere l'Armato, il quale alla sua volta avrebbe detto d'averle ricevute dal Luciani per quello intento.

Il Luciani però ha negato sempre d'aver avuto mano in sì triste delitto. Corre tuttavia voce in Roma che una somma di lire mille gli sia stata data da un gentiluomo di sua conoscenza, il quale era lontano dal supporre che potesse servire a pagare de' sicari.

Gli arrestati per quel reato sono sei, cioè Luciani, Armato, Morelli, Farina, Frezza e il beccchino. Tutti avrebbero confessata la loro partecipazione al reato, salvo il Luciani.

Ci si assicura che l'atto di accusa è compiuto. La sentenza della sezione di accusa pel rinvio di tutti i suoi imputati dinanzi alla Corte di Assise di Roma, sarebbe già stata comunicata fino da ieri l'altro a tutti loro, compreso il Luciani.

(Opinione)

**Questa mattina** percorrendo le vie S. Giovanni, Fabbri, del Gallo fino alla Pescheria fu perduto un orecchino d'oro. — Si prega chi lo avesse trovato di portarlo all'oreficeria Zanoni in Piazza delle Erbe dove gli sarà corrisposta la mancia di L. 5.

#### Ufficio dello stato civile.

Bolletino del 5.

**Matrimoni.** — Menegazzo Fortunato, stempra colori, celibe, con Benato Rosa, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Sartore Gaetano, fittaiuolo, celibe, con Rossetto Edvige, fittaiuola, nubile, entrambi di Terranegra.

Cortivo Cristoforo, agente di commercio, celibe, con Tredese Antonia, possidente, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Bertazioli Paolo fu Gio. Battista, d'anni 68, mediatore coniugato.

Beppato Giuseppina di Giuseppe, di anni 3 e 1/2.

Franco Antonietta di Pietro, di g. 9. Vassellari Michele fu Antonio, d'anni 78, sarto celibe. Tutti di Padova.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

8 maggio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 20.8

Tempo med. di Roma ore 11 m. 58 s. 47.9

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30.7 dal livello medio del mare

| 6 maggio              | Ore    | Ore       | Ore   |
|-----------------------|--------|-----------|-------|
|                       | 9 ant. | 3 p.      | 9 p.  |
| Barom a 0°—mill.      | 760.0  | 759.2     | 760.3 |
| Termomet. centigr.    | +14.9  | +18.0     | 15.4  |
| Tens. del vap. acq.   | 9.29   | 8.60      | 10.82 |
| Umidità relativa      | 73     | 53        | 82    |
| Dir. e for. del vento | N 0    | ONO       | SSE   |
| Stato del cielo       | q ser. | nuv. ser. | ser.  |

Da mezzodi del 6 al mezzodi del 7

Temperatura massima = + 19° 2

minima = + 12° 4

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

Vice Presidenza PIROLI

Seduta del 6 maggio 1875.

L'elezione di Zogno, che la Giunta proponeva di convalidare dà luogo ad altra proposta d'inchiesta parlamentare di Comin e di Cairoli. La proposta combattuta da Righi, Mosca e Puccioni viene respinta.

L'elezione viene quindi convalidata. Si prosegue nella discussione sollevata dalla risoluzione presentata da Mancini relativamente alla condotta politica del ministero in materia ecclesiastica.

Villari dice di non volere applicare ai singoli casi particolari la legge sulle guarentigie e giudicare se in tutti venne osservata.

Nota soltanto che detti casi nei quali si può dubitare della stretta osservanza della legge sono troppo frequenti e diventano generali; pertanto crede dover suo il chiedere se queste condiscendenze del governo suggerite da una temperanza soverchia giovino a far comprendere al clero che se sono sacri i diritti della Chiesa sono pure sacri parimenti i diritti della società civile dello Stato.

Ora massimamente opina che sia necessario scuotersi ed usare energicamente dei diritti pubblici, facendo avvertire che la forza ed influenza del clero, non ostante lo scetticismo italiano, è immensa, e, valendosi di ogni libertà concessa, si organizza; e penetra dovunque, raccoglie aiuti e compagni, e si apparecchia ad una lotta suprema inevitabile contro l'attuale società civile, e contro i principi di libertà, a cui questa sempre più va informandosi. Cita l'esempio del lavoro del clero nella istruzione pubblica, appuntando il ministero di una debolezza e condiscendenza colpevole, e piena di gravi conseguenze nell'applicare la legge dell'inssegnamento. Egli vuole rispettato il clero, ma non lo vuole poco o nulla ossequiente ed anche contrario alla legge.

Vuole maggiormente tutelata la società civile dagli attentati suoi, od almeno posta in grado di resistere e di lottare da sé. Conchiude associandosi alla risoluzione di Guerrieri Gonzaga.

Bonghi, ministro, risponde agli appunti di Villari circa l'insegnamento del clero.

Passa in rivista le disposizioni della legge della pubblica istruzione, che di consi offese e violate, dimostrando che furono anzi osservate quasi sempre strettamente, e rarissime volte e in pochi luoghi male interpretate, per assoluta necessità perocchè il governo non si trova nel caso di surrogare in breve tempo e bene le scuole tenute dal clero.

Aggiunge di avere preparati gli elementi necessari per alcuni progetti che regoleranno meglio anche questa materia.

Riguardo alla prevalenza che le scuole del clero prendono sopra le scuole laicali e ai pericoli derivanti da questo stato di cose, dice di avere fermissima fiducia nel progresso e nella vittoria della ragione e dello spirito umano.

Frattanto però vorrebbe che noi nei primi avessimo fede nell'azione efficace e potente delle scuole da noi istituite, e non dubitassimo punto e mai dell'avvenire inmancabile che esse preparano alle nostre generazioni.

Esamina quindi le obiezioni e le accuse fatte al Ministero in proposito dell'interpretazione ed applicazione di alcune disposizioni della legge delle guarentigie, dichiarando minutamente il senso delle medesime, e dimostrando come ogni atto del governo nelle varie materie, che vi sono relative, vi si conformasse.

Villari protesta che il suo discorso non fu un attacco contro il ministero, ma solamente una esposizione di fatti concernenti l'istruzione, la cui esattezza deve confermare.

Il seguito a domani.

(Agenzia Stefani).

## ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Roma 27:

Ieri sera la riunione dei Deputati della maggioranza alla Minerva riuscì molto numerosa, e fu unanime nel dichiarare di volersi tenere stretta e concordare nell'appoggiare il Ministero nella grave questione ecclesiastica.

La Perseveranza, Milano 6, scrive:

Alle ore 9.35 di ieri sera, (8) prove nienti da Genova, giunsero nella nostra città le LL. AA. II. i Principi di Germania.

Erano alla stazione ad ossequiarli il cons. delegato cav. Serpini, rappresentante il Prefetto assente, ed il console germanico. Essi andarono ad alloggiare all'Hotel de la Ville.

Sappiamo che si trattengono nella nostra città tutto oggi, partendo poscia per Verona, dove il principe Federico Guglielmo proseguirà solo il viaggio alla volta di Berlino chiamato dall'arrivo dello Czar. Egli ritornerà poscia a Venezia a prendervi l'augusta consorte, la quale si ferma in quella città circa otto giorni.

## Corriere della sera

7 maggio

### CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

Ecco il testo del progetto di legge presentato dal ministro dell'interno alla Camera nella seduta del 27 aprile, e che era all'ordine del giorno degli uffici per la tornata del giorno 6:

Art. 1. I commissariati distrettuali nelle provincie venete ed in quella di Mantova sono soppressi.

Per decreto reale sarà stabilito il giorno in cui la soppressione avrà effetto.

Art. 2. È data facoltà al governo del Re di introdurre nelle circoscrizioni territoriali delle provincie suddette e nelle circoscrizioni delle altre provincie e dei circondari quei mutamenti che sono dettati da evidente necessità, udito il parere dei Consigli provinciali e dei Consigli comunali e specialmente interessati, e sentito l'avviso del Consiglio di Stato, allo scopo di semplificare la pubblica amministrazione e diminuire le spese.

Art. 3. I poteri eccezionali accordati col precedente articolo cesseranno allo

spirare di un anno dalla data della pubblicazione di questa legge.

Art. 4. Il Governo del Re è pure autorizzato a fare tutti i provvedimenti occorrenti per la esecuzione della presente legge.

Il ministro dell'interno, nella sua relazione, dopo aver accennato alla necessità di ridurre il numero dei circondari, crede che sia pur opportuno ridurre il numero delle provincie, e in taluna trasportare la sede (del capoluogo).

Fa notare il gran divario che c'è tra provincie di un milione e provincie di 100,000 abitanti.

Osserva che per alcune provincie basta volgere lo sguardo sopra una carta geografica d'Italia per convincersi che esse, anziché perdurare negli antichi confini, dovrebbero ricercare in più larga associazione quel rigoglio di vita economica e civile di cui ora difettano.

«Il governo (conchiude la relazione) ha intrapreso gli studi per le modificazioni occorrenti, ma per compierli ha uopo di meglio indagare, o signori, i vostri intendimenti e di afforzarsi di un vostro esplicito mandato. Egli è perciò che nel progetto che ho l'onore di presentarvi, oltre all'abolizione generalmente desiderata dei commissariati, si chiedono facoltà, non solo per diminuire il numero dei circondari, ma eziandio quello delle provincie, dichiarando bensì che, se vi piacerà di concedere queste facoltà il governo si studierà di usarne con grande moderazione.»

## Estratto dai giornali esteri

A Berlino si crede che col 1° gennaio 1876 il Matrimonio Civile sarà applicato in Baviera. La legge relativa dell'impero accorderebbe alla Baviera una dilazione ulteriore, ma sembra che si voglia affrettare perchè un cambiamento di ministero non aggiorni di troppo o non tolga vigore alla legge.

## Telegrammi

Berlino, 5.

Una esposizione assai uffiziosa dà la storia seguente della legge sui conventi:

«In seguito all'Enciclica venne dapprima decisa la legge di soppressione delle sovvenzioni. Ma già il 3 aprile il ministro del culto dichiarò in un ampio voto come urgente l'abolizione dei conventi. Allora il Consiglio dei ministri deliberò tosto dopo l'abolizione dei tre articoli della Costituzione, ed aderì allo schizzo generale della legge sui conventi presentata dal ministro del culto. Falk venne in seguito incaricato dell'elaborazione del progetto. Il medesimo venne accettato il 16 aprile dal ministero e presentato il 17 all'Imperatore prima della sua partenza per Wiesbaden. Poco dopo l'Imperatore desiderò con un ordine speciale la presentazione di alcuni particolari di fatto, soprattutto sui conventi femminini addetti alla cura degli ammalati. Al 23 in seguito a ciò ebbe luogo un nuovo consiglio di ministri, il 24 il rapporto definitivo partì per Wiesbaden, ed il 27 ebbe luogo l'autorizzazione imperiale.

La legge sui conventi verrà in prima e seconda lettura venerdì, in terza lettura lunedì. Martedì ha luogo la votazione definitiva e poi la Camera si aggiornerà sino al 24 maggio.

Lemberg, 4.

La Gazzetta Uffiziale di Lemberg informa che molti deputati della Dieta hanno invitato in iscritto il maresciallo civile, e lo hanno autorizzato ad esprimere in loro nome all'arciduca Carlo Luigi il vivo loro rincrescimento in seguito alla violazione del diritto di ospitalità di cui fu vittima suo cognato D. Alfonso a Graz.

Altro del 5.

Molti deputati clericali feudali avevano in animo di disporre nella Dieta una manifestazione in favore di D. Alfonso, ma però ne vennero dissuasi dalle dimostrazioni del maresciallo civile, che una simile manifestazione usciva dalle attribuzioni della Dieta.

Graz, 5.

Nella seduta di ieri del Comitato dell'Unione tedesca venne deciso di presentare ad una adunanza di elettori un ordine del giorno nel quale si esprime il rincrescimento pegli ultimi tumulti, e dippiù si presenti un indirizzo di fedeltà.

Non è venuta ancora qualsiasi disposizione ufficiale sull'abolizione della polizia comunale.

Il Luogotenente ha diggià lasciato il letto. Esso riprenderà a giorni le sue funzioni.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 6. — Schvaloff fu ricevuto ieri dall'Imperatore e dall'Imperatrice, e pranzò colle LL. Maestà.

Egli ebbe conferenze con Bismarck e con Oubril.

Stasera avrà un nuovo colloquio con Bismarck. Quindi ripartirà per Londra.

RIOJANEIRO, 4. — Apertura del Parlamento.

Il discorso del trono esprime la fiducia che le questioni politiche ed economiche pendenti saranno prontamente risolte.

Costata che lo stato sanitario è migliorato, e così pure l'ordine pubblico.

Le trattative colla Repubblica Argentina e col Paraguay continuano, e danno a sperare un pronto risultato.

Insiste sui vantaggi della riforma elettorale.

Dice che la mancanza di braccia e di capitali è un grande ostacolo ai progressi dell'agricoltura.

La situazione anormale delle Diocesi di Olinda e di Para obbligò disgraziatamente il governo ad usare misure di repressione.

Il discorso crede che il Papa fa il possibile per ristabilire l'antica armonia, ma in caso diverso il Sovrano calcola sul concorso del Parlamento per introdurre riforme nella legislazione.

Le entrate pubbliche si equilibrano colle spese.

Il discorso annunzia infine l'apertura della sessione.

LIEGI, 6. — La processione fu accolta con fischi. La Piazza di S. Paolo fu invasa dalla folla. La polizia fece quattro arresti.

LONDRA, 6. — Camera dei Comuni. — Disraeli confuta il Times che rimprovera il Governo di permettere la discussione delle leggi eccezionali in Irlanda per ritardare altri progetti.

Dice che tutti i progetti presentati si discuteranno prima della fine di luglio altrimenti il governo prorogherà la sessione.

Gladstone attacca vivamente la dichiarazione di Disraeli.

L'incidente è chiuso.

NEW-YORK, 6. — Un dispaccio dalla Giamaica in data 5 maggio annunzia che la rivoluzione è scoppiata a Porto Principe. Gli insorti avrebbero fucilato il generale Brice, e ucciso un domestico del consolato inglese e quattro stranieri. Molte case furono incendiate.

Fu proclamato lo stato d'assedio. Una cannoniera inglese trovata a Porto Principe, e un'altra vi si recherà domani.

Attendesi conferma di queste notizie.

## NOTIZIE DI BORSA

| Firenze                         | 5          | 7          |
|---------------------------------|------------|------------|
| Rendita italiana                | 74 70 liq. | 74 85 liq. |
| Oro                             | 21 74      | 21 60      |
| Londra tre mesi                 | 27 03      | 27 00      |
| Francia                         | 108 20     | 108 00     |
| Prestito Nazionale              | 58 50 liq. | 58 50 liq. |
| Obbl. regia tabacchi            | 857 liq.   | 858 liq.   |
| Banca Nazionale                 | 1950 —     | 1952 fm.   |
| Azioni meridionali              | 370 liq.   | 368 liq.   |
| Obbl. meridionali               | 223 —      | 223 fm.    |
| Banca Toscana                   | 1385 liq.  | 1380 liq.  |
| Credito mobiliare               | 735 fm.    | 742 fm.    |
| Banca generale                  | —          | —          |
| Banca tedesca                   | 256 liq.   | 256 liq.   |
| Rend. il god dal 1 genn. debole | 77 25      |            |

Bartolommeo Moschini, gerente responsa.

## SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia goldoniana Moro Lin rappresenta: *Le morbinose*, di C. Goldoni. — Ore 8 1/2.

Esperimentata per 25 anni  
**L'ACQUA ANATERINA**  
 PER LA BOCCA  
 del dott. J. G. POPP  
 A. R. dentista di Corte a Vienna.  
 Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:  
 1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.  
 2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.  
 3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.  
 4. Per tenere politi i denti artificiali.  
 5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.  
 6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.  
 7. Contro la putrefazione della bocca.  
 8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.  
 In **Flacons** con istruzioni a L. 2 50 e L. 4.

**Pasta Anaterina per i Denti**  
 del Dott. J. G. POPP.  
 Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 2 e L. 1.30.

**Polvere Dentifricia Vegetale**  
 del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

**PIOMBI PER DENTI**  
 del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empiri denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'argamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Ceneda Marchetti, Treviso Biondi, Zanini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 14-24

Vendibile alla tip. edit  
**F. Sacchetto**

**AL VILLAGGIO**  
 RACCONTO  
 DI  
 ZARDO ANTONIO  
 Padova, 1875, in 16°. Cent. 75.

MANFREDINI, avv. G.  
 SOPRA  
**Rivista LA STATISTICA PENALE**  
 DEL REGNO D'ITALIA  
 dell'anno 1870  
 Padova, 1874 in 12°  
 Cent. 75.

**Principii di Prosodia**  
 e metrica latina  
 E  
**Prosodia**  
 e metrica italiana  
 del Prof. RICCOBONI  
 Padova, 1874, in 12°  
 Lire 1.50

**DISCORSO**  
 SU  
**FRANCESCO PETRARCA**  
 letto a Padova il 19 Luglio 1874  
 DA ALEARDO ALEARDI  
 Padova 1875 - in-8. - L. 1.50

di prof. MONTANARI  
**IL CREDITO POPOLARE**  
 Padova 1874, in 12° - L. 1.50

**PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE**  
 PUBBLICATE  
 DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
 IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60  
 DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867 . . . . . < — 60  
 FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867 . . . . . < — 60  
 LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867 . . . . . < — 60  
 MARZOLO prof. F. — Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870 . . . . . < — 60  
 MESSEDAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. - Padova, 1874 . . . . . < 2.—

TIPOGRAFIA Recente pubblicazione F. SACCHETTO

**L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA**

SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO.  
 di PIETRO MANFRI  
 Deputato al Parlamento Nazionale  
 quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro  
 Si spedisce franco mediante vaglia postale.

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE  
**Tolomei prof. Giampaolo**  
**Diritto e Procedura Penale**  
 esposti analiticamente ai suoi scolari  
 3 ediz. a nuovo ordine ridotta  
 Parte Filosofica  
 Padova 1875, in-8. Lire 8.  
 FRANCESCO SACCHETTO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

| N. progress. | COGNOME e NOME dell'Esercente | CONTRADA dove esiste il Negozio | Pane bianco comune Centesimi | Pane misto Centesimi |
|--------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------------------|----------------------|
| 1            | Da Rè Gaetano                 | Pozzo Dipinto N. 3876 A         | 50                           | 40                   |
| 2            | Ferracin Giacomo              | Zielle                          | 52                           | 42                   |
| 3            | Zancan Giuseppe               | Pozzo Dipinto                   | 50                           | 40                   |
| 4            | Pravato Pietro                | Rodella                         | 54                           | 44                   |
| 5            | Vasoin Marco                  | Ponte S. Leonardo               | 52                           | 44                   |
| 6            | Gasparinetti fratelli         | Osteria Nuova                   | 50                           | 42                   |
| 7            | Rampazzo Girolamo             | Codalunga                       | 50                           | 42                   |
| 8            | Molini Domenico               | S. Francesco                    | 54                           | 44                   |
| 9            | Orian Antonio                 | Ponte Corvo                     | 52                           | 42                   |
| 10           | Mattiazio Marco               | S. Pietro                       | 54                           | 44                   |
| 11           | Lorenzi Antonio               | Beato Pellegrino                | 58                           | 50                   |
| 12           | Recalzin Pietro               | S. Leonardo                     | 54                           | 48                   |
| 13           | Magazzino Cooperativo         | Duomo                           | 52                           | 44                   |
| 14           | Panificio Cooperativo         | Borgo Bianco                    | 52                           | 44                   |
| 15           | Magazzino Cooperativo         | Santa Sofia                     | 52                           | 44                   |
| 16           | Castelletto Pietro            | S. M. Iconia                    | 52                           | 42                   |
| 17           | Brun Marianna                 | S. Agata                        | 56                           | 48                   |
| 18           | Bonazza Giacomo               | Boccalerie                      | 54                           | 44                   |
| 19           | Ceccato Bartolo               | Businello                       | 52                           | 42                   |
| 20           | Zanetti Francesco             | S. Giovanni                     | 54                           | 42                   |
| 21           | Zelarovich Sebastiano         | Via Rovina                      | 4364                         | 44                   |
| 22           | Vasoin Bartolo                | Ponte Altina                    | 3314                         | 50                   |
| 23           | Zaramella Gio. Battista       | Teatro S. Lucia                 | 585                          | 54                   |
| 24           | Andreato Giocando             | Debite                          | 171                          | 52                   |
| 25           | Pisani Amalia ved. Pavanello  | Servi                           | 1758                         | 54                   |
| 26           | Cesario Luigi                 | Corso Vittorio Em.              | 2414                         | 54                   |
| 27           | Varagnolo Giovanni            | Cappelli                        | 4211                         | 56                   |
| 28           | Facco Giuseppe                | Beccherie vecchie               | 493                          | 50                   |
| 29           | Cavallini Costante            | San Michele                     | 2266                         | 52                   |
| 30           | d'etto                        | Borgo Rogati                    | 2235                         | 52                   |
| 31           | Menapace Benedetto            | Belle Parù                      | 684                          | 54                   |
| 32           | Scapolo Antonio               | Spirito Santo                   | 4763                         | 52                   |

Padova, press. tip. Sacchetto, 1875.

**Caro**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
 attivato il 15 Gennaio 1875

| PADOVA per VENEZIA |                    | VENEZIA per PADOVA |                     |
|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA   | Partenze da VENEZIA |
| I                  | omnibus 4,42 a.    | 6,04 a.            | omn. 5,10 a.        |
| II                 | misto 6,20 .       | 8,10 .             | dir. 6,28 .         |
| III                | omnibus 7,45 .     | 9,08 .             | dir. 8,35 .         |
| IV                 | 2,44 p.            | 10,83 .            | misto 9,57 .        |
| V                  | 3,16 p.            | 4.— p.             | dir. 12,45 p.       |
| VI                 | misto 4,10 p.      | 4,55 a.            | omn. 1.— .          |
| VII                | diretto 4,10 p.    | 5,10 p.            | 3,46 .              |
| VIII               | 6,82 .             | 7,45 .             | 5,35 .              |
| IX                 | omnibus 8,82 .     | 10,10 .            | 7,50 .              |
| X                  | 9,25 .             | 10,45 .            | misto 11.— .        |

  

| PADOVA per VERONA |                    | VERONA per PADOVA |                    |
|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Corse             | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA   | Partenze da VERONA |
| I                 | omn. 6,43 a.       | 9,15 a.           | omn. 5,05 a.       |
| II                | dir. 9,43 .        | 11,34 .           | 12.— m.            |
| III               | omn. 2,29 p.       | 5.— p.            | dir. 5,05 p.       |
| IV                | 7,03 .             | 9,35 .            | omn. 6,08 .        |
| V                 | misto 12,50 a.     | 4,05 a.           | misto 11,45 .      |

  

| PADOVA per BOLOGNA |                       | BOLOGNA per PADOVA    |                     |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA    | Arrivi a BOLOGNA      | Partenze da BOLOGNA |
| I                  | omn. 7,53 a.          | 12,10 p.              | dir. 1,15 a.        |
| II                 | dir. 1,52 p.          | 4,40 .                | omn. 5.— .          |
| III                | omn. 5,15 .           | 9,48 .                | dir. 12,50 p.       |
| IV                 | dir. 9,17 .           | 12,10 .               | omn. 5,15 .         |
| V                  | m. a. Rovigo 11,55 a. | fino a Rovigo 1,55 a. | da Rovigo 4,05 p.   |

  

| MESTRE per UDINE |                    | UDINE per MESTRE |                   |
|------------------|--------------------|------------------|-------------------|
| Corse            | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE   | Partenze da UDINE |
| I                | omn. 6,12 a.       | 10,20 a.         | omn. 1,51 a.      |
| II               | 10,49 .            | 2,45 p.          | 6,05 .            |
| III              | dir. 5,15 p.       | 8,22 .           | dir. 9,47 .       |
| IV               | omn. 10,55 .       | 2,24 a.          | 3,35 p.           |

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

**PUBBLICATO IL 12° FASCICOLO**

DALLA  
 Premia Tipografia Editrice F. Sacchetto  
 DELLA

**Storia di Padova**

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

**CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI**

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno,

distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UN** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO  
 IN PADOVA

**Manuale**  
**APICOLTURA RAZIONALE**

compilato da  
**GIOVANNI CANESTRINI**

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori